



Scheda paese

Argentina

A cura di

Camera di Commercio Italiana nella Repubblica Argentina (Buenos Aires)

Camera di Commercio Italiana di Mendoza (Mendoza)

Cámara de Comercio Italiana de Rosario (Rosario)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	12.991
Tasso di inflazione	(%)	51
Tasso di disoccupazione	(%)	7,4
Tasso di variazione del Pil	(%)	-2,5
Totale import	(%)	44,32
Totale export	(mld/€)	55,14
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	10,82
Totale importazioni dall'Italia	(mld/€)	1,2
Totale esportazioni verso l'Italia	(mld/€)	0,8
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	-0,4
Investimenti esteri verso il paese	(mld/€)	70,63
Investimenti del paese all'estero	(mld/€)	34,91
Investimenti italiani nel paese	(mld/€)	1,42
Investimenti del paese in Italia	(mld/€)	0,57

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: Fondo Monetario Internazionale <https://www.imf.org/>; INDEC Instituto Nacional de Estadísticas y Censos <https://www.indec.gob.ar/>; CEPAL Comisión Económica para América Latina y el Caribe <https://www.cepal.org/>



Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): da -4 (-5 con ora legale).

Superficie: 2.791.810 kmq (parte continentale); 3.761.274 kmq incluse isole e Antartide

Popolazione: 44.494.502

Comunità italiana: 1.500.000

Capitale: Buenos Aires (Distretto Federale 2.974.047; Gran Buenos Aires 13.528.000).

Città principali: Cordoba, Rosario, La Plata, Mar del Plata, Salta, Miguel de Tucumán, Sante Fe de la Vera Cruz, Mendoza.

Moneta: Peso argentino (ARS)

Tasso di cambio: 1€= 69,6407 ARS

Lingua: Spagnolo

Religioni principali: Cattolici (62,9%); senza religione (18,9%); evangelisti (15,3%); altre religioni (1,2%).

Ordinamento dello Stato: Repubblica federale in cui il potere legislativo è esercitato dal Congresso Nazionale, formato da due Camere: la Camera dei Deputati (257 membri) e il Senato (72 membri). Il Potere Esecutivo spetta al Presidente della Repubblica che presiede il Governo e accentra quindi le due qualifiche di Capo dello Stato e di Capo di Governo. Nel mese di ottobre 2019 si sono svolte le nuove elezioni presidenziali vinte da Alberto Fernandez che dal 10 dicembre 2019 è il nuovo Presidente dell'Argentina.

Il Potere Giudiziario viene esercitato dalla Magistratura attraverso Tribunali di distinto grado e, in ultima istanza, dalla Corte Suprema. Dalla forma federale di Governo, prevista dalla Costituzione, consegue, infatti, un sistema di amministrazione della giustizia strutturato su due livelli: federale e provinciale. In ciascuna Provincia (denominazione corrispondente alla Regione italiana) - dotata di una propria costituzione - i tre poteri sono esercitati, rispettivamente dall'Assemblea Legislativa, dal Governatore e dalla Magistratura Provinciale.

Suddivisione amministrativa: Città Autonoma di Buenos Aires e 23 Province: Buenos Aires, Catamarca, Chaco, Chubut, Córdoba, Corrientes, Entre Ríos, Formosa, Jujuy, La Pampa, La Rioja, Mendoza, Misiones, Neuquén, Río Negro, Salta, San Juan, San Luis, Santa Cruz, Santa Fe, Santiago del Estero, Tierra del Fuego e Tucumán.

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico⁴

Il paese nel 2019 ha registrato un PIL nominale pari a 0,445 mld/€. Il tasso d'inflazione misurato dall'INDEC è stato del 51% nel 2019. Il Paese presenta ancora qualche difficoltà sul fronte del mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione è pari al 7,4% e la popolazione giovane è quella più coinvolta. I dati sopra riportati e le prospettive di miglioramento sono il risultato di un anno che ha visto un cambio ai vertici politici. L'attuale Presidente Alberto Fernandez insediatosi il 10 dicembre 2019, coerentemente con quanto annunciato in campagna elettorale ha inviato alle Camere un progetto di legge di "solidarietà e riattivazione produttiva". Sul fronte delle entrate, è prevista la negoziazione del debito e il raddoppio dell'aliquota di chi ha capitali e attivi finanziari all'estero, con sgravi per chi accetta di rimpatriarli; aumenti di aliquote per auto potenti, moto, barche e aerei; una tassa del 30% sui pagamenti in dollari per l'acquisto di servizi all'estero nel settore del turismo e dell'intrattenimento che non si applicherà al 'dollaro commerciale' utilizzato per importare ed esportare; aumento delle tasse sulle esportazioni dei prodotti agricoli (30% per la soia, 12% per grano e mais). Sul fronte delle uscite, sono previste misure di restituzione dell'IVA; per favorire la crescita, il progetto di legge presen-

tato prevede infine misure a sostegno delle PMI con facilitazioni per quelle imprese che hanno debiti nei confronti del fisco, delle dogane, o relativamente ai piani di previdenza sociale.

Principali settori produttivi⁵

Industria manifatturiera (18,1%); pesca (13,8%); commercio (14%); commercio immobiliare (11,3%); amministrazione pubblica (5,4%); trasporti e comunicazioni (6,5%); istruzione (4,7%); servizi sociali e salute(3,5%); agricoltura, caccia e silvicoltura (8%); industria mineraria (5,5%); elettricità, gas e acqua (5,5%); hotel e ristoranti (2,6%); altri (1,1%).

Infrastrutture e trasporti^{6,7}

La rete stradale rappresenta la principale via di co-

1 Fonte: WB – Banco Mondiale (2018) <https://www.worldbank.org>

2 Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

3 Fonte: INDEC Instituto Nacional de Estadística y Censos. www.indec.gov.ar

4 Fonte: CONICET Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas <https://www.conicet.gov.ar>

5 Fonte: Banco Central República Argentina <https://www.bcra.gov.ar>

6 Fonte: Aeroporti Info <http://www.aeroporti.info/in/argentina/>

7 Fonte: Sea Rates www.searates.com/it/maritime/argentina.html

municazione interna del Paese, sia per trasporto merci che persone e si estende per oltre 500.000 km (di cui 37.800 costituiscono la rete primaria o nazionale, 178.000 la rete secondaria o provinciale, 285.000 la rete terziaria dipendente dai comuni). La rete ferroviaria conta oltre 40.000 km in via di miglioramento, registrando un +0,14% per il trasporto merci (dato 2018). Per il controllo e la gestione delle linee ferroviarie è stata istituita la ADIF (Administrador de Infraestructuras Ferroviarias). Il paese conta con la fondamentale presenza di 36 porti, tra cui i principali sono: Buenos Aires, Rosario, Bahía Blanca, San Antonio. Il miglioramento dell'operatività dei principali porti è stato consentito dai prestiti forniti dalla Banca Interamericana di Sviluppo (BID). Sul territorio argentino sono presenti 1 aeroporto principale, "Ministro Pistarini d'Elzeiza" nella città di Buenos Aires, e 69 aeroporti di medie dimensioni che operano principalmente sul territorio nazionale o latinoamericano e le principali città argentine: Rosario, Córdoba, Mendoza, El Calafate, Ushuaia e Puerto Madryn.

Commercio estero^{4,5}

Totale import: mld/€ 44,32

Totale export: mld/€ 55,14

Principali prodotti importati (%)⁴: beni di capitale (17,9) (esclusi mezzi di trasporto, computer e telefoni, mezzi di trasporto industriale); beni intermedi (34,2) (alimenti e bibite basiche e fondamentali per l'industria, forniture di base ed elaborate); combustibili e lubrificanti (7,7) (basici ed elaborati); pezzi ed accessori per beni capitali (22,2) (pezzi ed accessori per beni di capitale, computer e telefoni, mezzi di trasporto); beni di consumo (14) (alimenti e bibite basici ed elaborati principalmente per a casa, mezzi di trasporto non industriale, articoli di consumo durevoli, semidurevoli e non durevoli non specificati, medicinali); veicoli automotori passeggeri (3,3); resto importazioni (0,6).

Principali prodotti esportati (%)³: manifatture di origine industriale (33,9); manifatture di origine agropecuario (33,3); prodotti primari (26,8); combustibili ed energia (6).

Principali partner commerciali^{4,5}

Paesi clienti (%): Mercosur (24); Union Europea (17,7); NAFTA (6,6); Cina (15,8); ASEAN (7); Cile (3,7); Magreb ed Egitto (4,8); Medio Oriente (3,4).

Paesi fornitori (%): Mercosur (19,1); Union Europea (18,6); NAFTA (15,6); Cina (18,6); ASEAN (5,6); Magreb ed Egitto (0,9); Medio Oriente (1,8).

Interscambio con l'Italia^{1,4,5}

Saldo commerciale: mld/€ -0,4

Principali prodotti importati dall'Italia (%): macchine, apparecchi e materiale elettrico (54); prodotti chimici e derivati (19,9); materiale tessile e manifat-

tura (2,2); manifatture di pietra, gesso, cemento, amianto, ceramica e vetro (3,6); metalli comuni e suoi manufatti (10,6); materiale di trasporto (4,4); materie plastiche, gomma e manifatture (3,7); legno, carta e cartone (1,4).

Principali prodotti esportati in Italia (%): prodotti alimentari, bibite e tabacco (56,7); animali vivi e prodotti del regno animale (19,2); prodotti del regno vegetale (12,8); metalli comuni e suoi manufatti (3); prodotti chimici e derivati (2,8); materiale tessile e manifattura (2,6); pelle, cuoio e loro manifatture (escluse le calzature) (1,8); macchine, apparecchi e materiale elettrico (1,07).

Investimenti esteri (principali Paesi)⁴

Paesi di provenienza (%): USA (24); Spagna (17); Olanda (10); Brasile (6); Cile (5); Svizzera; Germania; Francia; Uruguay (4); Lussemburgo (3); Resto del mondo (19).

Investimenti esteri (principali settori)^{1,4,8,9}

Verso il Paese^{4,8}: il flusso di investimenti diretti stranieri verso il Paese è pari a mld/€ 11,8 nel 2019. Lo stock di investimenti verso il Paese ammonta a 70,63 mld/€ nel 2017. I settori principali di investimento sono: petrolio; immobiliare; minerario; rinnovabili; servizi pubblici; telecomunicazioni; trasporti e infrastrutture.

Italiani verso il Paese: Lo stock di investimenti italiani in Argentina di 1,429 mld/€, mentre il flusso di investimenti ammonta a 0,053 mld/€. I settori dove risulta maggiore la partecipazione italiana sono: agricoltura e allevamento, distribuzione gas, elettricità ed acqua, prodotti minerari, costruzioni e altre industrie manifatturiere.

All'estero del Paese^{8,9}: 48° investitore estero al mondo e quarto sudamericano. Il flusso di investimenti diretti in uscita dal Paese ammonta a mld/€ 0,798 nel 2016. Lo stock di investimenti diretti esteri del Paese è di 34,91 mld/€ nel 2016.

In Italia del Paese⁸: il flusso di investimenti argentini in Italia ammonta a 0,103 mld/€ nel 2018. Lo stock di investimenti detenuti in Italia dall'Argentina è di 0,573 mld/€ nel 2018.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi⁹

Sdoganamento e documenti di importazione⁹: lo sdoganamento della merce è disciplinato dal Codice Doganale con legge 22415 del 2.03.1981, modificata con leggi 23353, 23664, 23860 e 23968 e

⁸ Fonte: Banca d'Italia (dati 2018) <https://www.bancaditalia.it/statistiche/index.html>

⁹ Fonte: Business Atlas paese 2019.

completata dai rispettivi decreti di attuazione.

Tutti i prodotti importati devono avere autorizzazione ai fini dell'ingresso nel Paese dal governo, tranne quelli con valore compressivo (FOB+NOLO+ASSIC) inferiori a USD 100.

Prima di generare l'ordine di acquisto all'estero, l'importatore argentino deve richiedere la *Declaración Jurada Anticipada de Importación* (DJAI). Fino a quando non si ottiene l'approvazione, non è possibile importare le merci ed è quindi consigliabile non procedere alla spedizione.

L'importatore argentino dovrà informare l'esportatore che il prodotto è stato approvato prima della spedizione per evitare problemi alla dogana.

Dopo il pagamento dei dazi, delle tasse e delle imposte pertinenti, l'Autorità doganale, constatato che nulla osta allo sdoganamento diretto, verifica la documentazione di accompagnamento presentata dallo spedizioniere, in particolare: a) certificazione delle firme sulla polizza di carico, con la rispettiva girata per lo sdoganamento; b) certificato di origine, ove richiesto; c) packing list; d) fattura commerciale originale e 3 copie, con il visto consolare, ove richiesto; e) fattura relativa al nolo marittimo o al trasporto aereo; f) eventuali certificati richiesti dalla natura della merce; g) eventuali certificati di licenze non automatiche.

Classificazione doganale delle merci¹⁰: il 2.08.2010 è stato approvato il nuovo codice doganale de Mercosur, il quale prevede l'eliminazione della doppia imposizione fiscale esterna e la definizione dei diritti d'importazione. Tale legge 26.795 è stata aggiornata il 10.12.2012.

Le autorità doganali argentine hanno incorporato il sistema Harmonized System Codes (HS codes) al fine di classificare i beni e assegnare le tariffe. Tale codice è la base per la nomenclatura comune del Mercosur (NCM) che si applica ai Paesi membri. I tassi ad valorem sono calcolati sulla base del valore CIF (cost, insurance and freight).

I procedimenti di importazione sono cambiati varie volte negli ultimi anni, perciò si consiglia di contattare un agente della dogana locale prima di iniziare il processo d'importazione. Le tariffe variano in base al tipo di bene, dallo 0 al 20% per la maggior parte dei prodotti. Per alcuni articoli dell'industria automobilistica si raggiunge il 35%. I prodotti di tecnologia informatica e i beni di capitale sono esenti momentaneamente dalla tariffa esterna comune (TEC). Dipendendo dalla classificazione dei beni, le importazioni possono anche essere soggette al pagamento di una tariffa di statistica dello 0,5% che non può eccedere l'ammontare di 500/USD. Regole speciali si applicano al commercio intra-Mercosur. Oltre ai dazi ad valorem, esistono, per alcune merci, diritti d'importazione minimi specifici (DIEM), fissati periodicamente dal Ministero dell'Economia.

Restrizioni alle importazioni⁹: la risoluzione 909 del 29.07.1994 è stata modificata con Decreto Presidenziale 1205/2016 (Regime di importazione definitiva per consumo di beni usati), al fine di flessibilizzare l'importazione di tali merci che, come manifestato dal potere esecutivo, costituiscono un'alternativa valida, soprattutto per le piccole e medie imprese, per incorporare macchinari, tecnologia più avanzata e migliorare la produttività. Pertanto, è istituito il Certificato di Importazione dei Beni Usati (CIBU), che dovrà essere presentato alla Direzione Doganale Generale, dipendente dell'AFIP, per l'importazione definitiva di beni usati compresi nei capitoli dall'84 al 90 della nomenclatura comune del Mercosur, così come delle parti o componenti da incorporare ad essi. Eccezionalmente, in caso di merci non incluse nelle categorie tariffarie di cui sopra, l'Autorità Doganale potrà autorizzare comunque l'ingresso di tali merci in base al presente regime. I beni usati saranno soggetti a un diritto di importazione del 14% e un diritto d'importazione pari al 7% se compresi nelle categorie tariffarie della Nomenclatura Comune del Mercosur. I CIBU avranno una vigenza di 120 giorni lavorativi a partire dalla data di emissione. Rimangono comunque esclusi i container del tipo utilizzato nel trasporto marittimo di merci.

Importazioni temporanee⁹: il regime di ammissione temporanea (RAT) è disciplinato dalla Risoluzione ministeriale (M.Ec. y O. y S. P.) 72 del 20.01.1992. Il RAT può essere impiegato per l'importazione di prodotti primari ed intermedi utilizzati per produrre merce destinata all'esportazione. Tali beni devono essere riesportati entro 180 giorni, salvo ottenimento di proroghe.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese^{11,12}

Normativa per gli investimenti stranieri¹⁰: disciplinati dalla Legge 21.382 del 1980 e successive modifiche, il cui testo, ordinato nel 1993, è stato approvato con Decreto 1853/93. Agli investimenti esteri è assicurata la parità giuridica con le imprese locali e non vi sono restrizioni al rimpatrio di capitale e profitti. Le procedure di approvazione dei progetti sono automatiche e nessuna attività produttiva è preclusa all'investimento straniero, ad eccezione di quelle strategiche. Parimenti non esiste restrizione alcuna all'acquisto da parte di persone giuridiche e di persone fisiche di partecipazioni di minoranza o di azioni alle Borse valori, siano esse residenti o non residenti in Argentina.

Legislazione societaria⁹: per costituire in Argentina una rappresentanza o filiale di società italiana è

¹⁰ Fonte: AFIP – Impuestos a las Ganancias <https://www.afip.gov.ar>

¹¹ Fonte: Agencia Argentina de Inversiones y Comercio Internacional <https://www.inversionycomercio.org.ar/es/home>

¹² Fonte: Informacion Legislativa y Documental www.infoleg.gov.ar

prevista una specifica procedura; in Italia è richiesta la redazione di un verbale con il quale il Consiglio di Amministrazione decide di aprire un proprio ufficio di rappresentanza o filiale in Argentina, e, presso un notaio, di una procura a favore della persona incaricata di sbrigare le pratiche in Argentina, nonché una copia della scheda anagrafica della società presso il Registro delle Imprese e la presentazione presso la Procura del Tribunale della giurisdizione, della documentazione suddetta, accompagnata da una copia degli Statuti della società, del verbale dell'ultima Assemblea che nomina i Consiglieri di Amministrazione e del verbale della successiva riunione del Consiglio di Amministrazione sulle cariche sociali. In Argentina occorre procedere alla traduzione della documentazione suddetta da parte di un traduttore giurato iscritto nell'apostolo Albo e presentazione di tutta la documentazione presso il Registro Pubblico di Commercio.

Lo strumento più utilizzato in Argentina è la *Unión Transitoria de Empresas* (UTE), promossa generalmente per eseguire grandi lavori o prestare determinati servizi, come, ad esempio, l'esplorazione e perforazione di giacimenti di gas o petroliferi e l'esecuzione di grandi lavori pubblici. La UTE è disciplinata dalla Legge 19.550 sulle società (Artt. 377 e seguenti).

Brevetti e proprietà intellettuale¹⁰

I brevetti e i modelli di utilità sono disciplinati dalla Legge 24.481, modificata dalla Legge 24.572 e modificata dalla Legge 25.859. L'organismo competente è l'INPI - Instituto Nacional de Propiedad Industrial che protegge il Diritto degli Inventori concedendo due possibili tipi di Titoli di Proprietà Industriale: i brevetti e i modelli di utilità. Il brevetto permette all'autore di un prodotto il suo sfruttamento per 20 anni improrogabili a partire dalla data di presentazione della richiesta, mentre il modello di utilità permette lo sfruttamento esclusivo del prodotto per una durata di 10 anni improrogabile a partire dalla data di presentazione della richiesta. La registrazione di un marchio concede al suo titolare l'esclusività d'uso per 10 anni, essendo il titolo di proprietà prorogabile ogni 10 anni. La proprietà intellettuale è regolata dalla Legge 11.723 e successive modifiche.

Sistema fiscale¹³

Anno fiscale: 1 gennaio – 31 dicembre.

L'importo delle spese fiscali stimato per il 2019 è pari al 2,33% del PIL. L'imposta sul Valore Aggiunto sosterrà il 47% dei costi fiscali per un valore del PIL pari all'1,23%. L'imposta sul valore aggiunto sosterrà il 52% delle spese fiscali per un valore del PIL pari al 1,23%. I costi fiscali che gravano sull'imposta sui redditi, pari al 16,1% del totale, raggiungendo un valore pari al 0,38% del PIL. I maggiori benefici previsti per questo tributo corrispondono alle esenzioni delle en-

tità no-profit. I contributi previsti per la sicurezza sociale, la spesa fiscale più importante corrisponde alla riduzione delle tasse che gravano sul datore del lavoro, che variano in base all'area geografica, beneficio che avendo la forma di un credito fiscale sull'IVA, colpisce la riscossione della stessa. Considerando l'imposta sui carburanti, la maggior parte di queste spese è dovuta dalle differenze delle aliquote che si applicano alla benzina, al gasolio (solo si considera l'uso di automobili) e al gas naturale compresso e all'attuale esenzione per i combustibili utilizzati nel sud del paese.

Imposta sui redditi delle persone fisiche (ARS)¹¹

Reddito	Imposta
0 – 33.039,81	0 + 5% per quota oltre 0
33.039,81 – 66.079,61	1.651,99 + 9% per quota oltre 33.039,81
66.079,61 – 99.119,42	4.625,57 + 12% oltre 66.079,61
99.119,42 – 132.159,23	8.590,35 + 15% oltre 99.119,42
132.159,23 – 198.238,84	13.546,32 + 19% oltre 132.159,23
198.238,84 – 264.318,45	26.101,45 + 23% oltre 198.238,84
264.318,45 – 396.477,68	41.299,76 + 27% oltre 264.318,45
396.477,68 – 528.636,91	76.982,75 + 31% oltre 396.477,68
Oltre 528.636,91	117.952,11 + 35% oltre 528.636,91

Tassazione sulle attività di impresa: 35%

Imposta sul valore aggiunto: 21%

Notizie per l'operatore¹⁴

Rischio Paese¹⁵: 7

Condizioni di assicurabilità SACE¹⁶: apertura caso per caso.

¹³ Fonte: Ministerio Publico Fiscal <https://www.mpf.gob.ar>

¹⁴ Fonte: SICE Sistema de Investigaciones sobre Comercial Exterior

¹⁵ Fonte OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 = rischio minore e 7 = rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

¹⁶ Per maggiori informazioni www.sace.it

Sistema bancario⁴

il Banco Centrale della Repubblica Argentina, oltre ad essere l'Istituto di emissione, esercita la funzione di controllo su tutte le operazioni del sistema bancario, cambiario e finanziario.

Tassi bancari⁴

Tipologia	Valore(USD)
BADLAR (banche private)	29,8125-34,2200%
TM 20 (banche private)	30,5625%
LIBOR 180 giorni	1,69-2,1%
FED Funds Rate (%)	1,5-1,8%

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest

Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b
Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a
Finanziamenti per lo sviluppo dell'E-Commerce L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Acquisizione di quote di capitale sociale di imprese aventi sede in Paesi extra UE L. 100/90
Partecipazione Fondo di Venture Capital (aggiuntiva a L.100/90 SIMEST) L. 269/2006, art. 1, c. 932
Interventi agevolativi a supporto di investimenti all'estero L. 100/90, art. 4 – DM 113/2000
Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) – DM 199/2000

Parchi industriali e zone franche¹⁷

Nel Paese attualmente esistono circa 400 parchi industriali con 8.000 imprese radicate¹⁸. La principale zona franca del Paese è quella di La Plata, situata a 60 km dal porto di Buenos Aires, con agevoli accessi ferro-stradali. Altre zone franche attive sono quella di Justo Daract, nella provincia di San Luis; Cruz Alta nella provincia di Tucumán; Córdoba; Luján de Cuyo

nella provincia di Mendoza; General Pico nella Pampa; Comodoro Rivadavia a Chubut; Salta; Iguazú nella provincia di Misiones e Concepción dell'Uruguay ad Entre Rios.

Accordi con l'Italia¹⁹

tra gli accordi, si segnalano: Accordo per evitare le doppie imposizioni (Legge 282 del 27.04.1982); Accordo di cooperazione economica, industriale e finanziaria (1985); Accordo per la promozione e la protezione degli investimenti reciproci (Legge 334 del 18.08.1993); Accordo di Cooperazione nel campo della protezione dell'ambiente, firmato a Buenos Aires il 22.05.1990, in vigore dal 9.01.1998; Protocollo esecutivo del Trattato Generale di Amicizia e Cooperazione Privilegiata del 6.04.1998 per l'istituzione di un programma economico (2001); Protocollo modificativo della Convenzione sottoscritta il 15.11.1979 per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio (2001); Accordo concernente la costituzione di uno speciale "Trust Fund Italiano" per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese in Argentina (2002); Programma esecutivo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Argentina per gli anni 2011-2013 (6.12.2010).

Costo dei fattori produttivi¹

L'indice dei salari totali registrati ha mostrato una crescita del 2,0% a dicembre 2019 rispetto al mese precedente, a seguito dell'aumento dell'1,5% nel settore privato registrato e un aumento del 2,9% nel settore pubblico. L'indice dei salari totali ha verificato un aumento del 2,6% a dicembre 2019 rispetto a novembre 2019, in conseguenza dell'aumento dei salari registrati del 2,0% e di un aumento. Salari del settore privato non registrati del 5,3%.

Manodopera (valori mensili in €)²⁰

Categoria	Da	A
Operaio	395	675
Impiegato	460	975
Dirigente	1160	2780

¹⁷ Fonte: RENPI Registro Nacional de Parques Industriales <https://www.datos.gob.ar>

¹⁸ Fonte: Red Parques Desarrollo Industrial Argentino <http://www.redparques.com.ar>

¹⁹ Fonte: Ministerio de Relaciones Exteriores, Comercio Internacional y Culto <https://www.cancilleria.gob.ar>

²⁰ Fonte: Ministerio del trabajo e della sicurezza sociale <https://www.argentina.gob.ar/trabajo>

Elettricità ad uso industriale (in US\$/kw/h)²¹

Alta e media tensione	0,06
-----------------------	------

Prodotti petroliferi (in US\$/litro)²²

Combustibile	Valore medio
Benzina	0,82
Nafta	0,74
Combustibile industriale	0,77

Acqua (in US\$/m³)²³

	Valore medio
Ad uso industriale	0,43

Immobili (in US\$/m²)²⁴

	Valore medio mensile
Affitto locali uffici	35,19

Informazioni utili

Indirizzi Utili nel Paese

Rete diplomatico consolare²⁵

Ambasciata d'Italia a Buenos Aires

Calle Billinghurst 2577

1425 Buenos Aires

Tel: +5411 40112100 - Fax: +5411 40112129

www.ambbuenosaires.esteri.it

segreteria.buenosaires@esteri.it

Consolati

Buenos Aires: Reconquista 572 (C1003ABL)

Tel: +541141144800 - Fax: +5411 4114 4799

www.consbuenosaires.esteri.it

segreteriaicg.buenosaires@esteri.it

Cordoba: Av. Velez Sarsfield 360 - X5000JJQ

Tel: +54351 526 1000 - Fax: +54351 526 1010

www.conscordoba.esteri.it

segreteria.cordoba@esteri.it

Rosario: Montevideo 2182

Tel: +54341 440 7020/21 - Fax: +54341 425 8189

www.consrosario.esteri.it

titolare.rosario@esteri.it

Bahia Blanca: Av. Além 309 8000

Tel: +54291 454 5140/4731

www.consbahiablanca.esteri.it

consolato.bahiablanca@esteri.it

La Plata: Calle 48 n.869; 1900

Tel: +54221 439 5500 - Fax: +54221 439 5514

www.conslaplata.esteri.it

segreteria.laplata@esteri.it

Mendoza: Calle Necochea 712; 5500

Tel: +542261 520 1400

www.consmendoza.esteri.it

consolato.mendoza@esteri.it

Mar del Plata: Falucho 1416

Tel: +54223 451 7703 - Fax: +54223 451 8623

www.consmardelplata.esteri.it

segreteria.mardelplata@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituti Italiani di Cultura

Buenos Aires: M. T. de Alvear, 1119, 3° Piso

1058 Capital Federal

Tel: +5411 52526800 - Fax: +5411 52526803

www.iicbuenosaires.esteri.it

iicbuenosaires@esteri.it

Cordoba: Ayacucho 131 - 5000

Tel: +54351 421 3999/262888 - Fax: +54351 423 6553

www.iiccordoba.esteri.it

iiccordoba@esteri.it

Ufficio ICE²⁶

Av. Del Libertador 1068, piano 10B,

C1112ABN Buenos Aires

Tel. +5411 4807 1414 - Fax: +5411 4802 1876

buenosaires@ice.it

Ufficio ENIT²⁷

Av. Cordoba 345 Buenos Aires

Tel: +5411 4312 8556 - Fax: +5411 4313 3376

buenosaires@enit.it

Istituti di credito italiani

BNL c/o BNP Paribas: per informazioni e assistenza

su progetti di sviluppo internazionale:

internazionalizzazione@bnlmail.com

²¹ Fonte: Ente Nacional Regulador de Electricidad, <https://www.argentina.gob.ar/enre>

²² Fonte: Global Petrol Prices, <https://www.globalpetrolprices.com>

²³ Fonte: Ministerio del Interior, Obras Públicas y Vivienda, <https://www.argentina.gob.ar/interior>

²⁴ Media del costo al metro quadro dell'affitto di uffici ubicati nei principali quartieri della città di Buenos Aires.

²⁵ Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it

²⁶ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

²⁷ Fonte: ENIT Agenzia Nazionale Turismo (www.enit.it).

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata della Repubblica Argentina

Piazza dell'Esquilino, 2 - 00185 Roma
Tel: +39 06 48073300 - Fax: +39 06 48073331
www.ambasciatargentina.it
ambasciata.argentina@ambargentina.mysam.it

Consolati Generali

Milano: Via Agnello 2 - 20121

Tel: +39 02 77729401
www.consuladoargentinomilano.com
cmila@mrecic.gov.ar

Roma: Via Barberini 67 - 00187

Tel: +39 06 42016021
www.ambasciatargentina.it
www.roma.argentinaconsul.ar

Istituti di Credito: BNL c/o BNP Paribas: per informazioni e assistenza su progetti di sviluppo internazionale:

tullio.lanari@ar.bnpparibas.com
bnlinternationaldesk@bnlmail.com

Formalità doganali e documenti di viaggio

Il passaporto è l'unico documento richiesto. La dichiarazione di valuta è consigliabile nel caso di riesportazione della stessa.

Corrente elettrica: 220 V, 50Hz.

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: 9.00-18.00

Negozi: 10.00-20.00

Banche: 10.00-15.00 (orari Buenos Aires - Rosario)
8.00-13.00 (orari Mendoza).

Festività: 1 gennaio (Capodanno); 4, 5 marzo (Carnevale); 24 marzo (Giorno Nazionale della Memoria per la Verità e la Giustizia); 2 aprile (Giorno del Veterano e dei Caduti delle Malvinas); 18 e 19 aprile (Giovedì

e Venerdì Santi); 19, 20, 21, 25, 26, 27 aprile (Pasqua ebraica, festivo per gli abitanti che professano la religione ebraica); 1 maggio (Festa dei Lavoratori), 25 maggio (Commemorazione della Rivoluzione di Maggio); 4 giugno (Festa della Fine del digiuno del mese del Ramadan, festivo per gli abitanti che professano la religione musulmana) 17 giugno (Commemorazione per l'immortalità del Generale Martín Miguel de Güemes), 20 giugno (Commemorazione per l'Immortalità del Generale Manuel Belgrano); 8 luglio (festa per fini turistici); 9 luglio (Giorno dell'Indipendenza); 11 agosto (Festa del Sacrificio, festivo solo per gli abitanti musulmani); 17 agosto (Commemorazione per l'Immortalità del Generale San Martín); 19 agosto (Giorno festivo per fini turistici); 31 agosto (Anno nuovo islamico, solo per gli abitanti musulmani); 29 e 30 settembre (Anno nuovo ebraico, solo per gli abitanti di religione ebraica); 20 novembre ma si anticipa al 18 (Giorno della Sovranità Nazionale); 8 dicembre (Festa dell'Immacolata Concezione di Maria), 25 dicembre (Natale), 31 dicembre (Anno nuovo).

Assistenza medica

l'assistenza medica pubblica è gratuita mentre per accedere agli ospedali privati si paga un'assicurazione o la singola prestazione/servizio. Ospedali pubblici consigliati a Buenos Aires: Hospital de Clínica (+5411 59508000), Hospital Fernandez (+5411 48082600); cliniche private: Hospital Italiano (+5411 49590200).

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: Aerolíneas Argentinas, Austral.

Compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Alitalia, Aerolíneas Argentinas (diretti).

Trasferimenti da e per l'aeroporto di Ezeiza: taxi euro 25 circa; navetta euro 6 circa.

Camera di Commercio Italiana nella Repubblica Argentina

Buenos Aires

Fondata nel: 1884

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1919

Presidente: Giorgio Alliaia di Montereale

Segretario Generale: Claudio Farabola

Indirizzo: Marcelo T. de Alvear, 1119 - 2p. , C1058AAQ, Buenos Aires

Telefono: +54 11 48165900

E-mail: ccibaires@ccibaires.com.ar

Web: www.ccibaires.com.ar

Orario: 9.30-17.00

Numero di soci: 146

Quota associativa (mensili, in pesos argentini): Soci individuali 400; piccole e medie Imprese 960; grandi Aziende 2.600. Per l'Italia: € 520 (doppia quota membri del Consiglio Direttivo) annuali.

Newsletter: Novedades de La Cámara de comercio italiana (mensile).

Altri Uffici (Filiali): Bahia Blanca; La Pampa; La Plata; Mar del Plata; Neuquén; Rio Cuarto (Cordoba); Salta; San Juan; Tucumán; Villa Regina (Rio Negro). **Antenne:** Crespo (Entre Rios).

Camera di Commercio Italiana di Mendoza

Mendoza

Fondata nel: 1989

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1999

Presidente: Enrique Menotti Pescarmona

Segretario Generale: Stanislaw Pedro Baziuk

Indirizzo: Rodriguez 1195, 5500, Mendoza

Telefono: +54 (261) 4298771 - (261) 4290964

E-mail: info@ccimendoza.com

Web: www.ccimendoza.com

Orario: 9.00-13.00 / 16.30-20.00

Numero di soci: 258

Quota associativa (annuale, in pesos argentini): persone fisiche 1.440; Imprese piccole 1.440; Imprese medie 4.320; Imprese grandi 14.400; CCIAA € 1.000 all'anno.

Newsletter: Newsletter di fiere e opportunità commerciali (semestrale).

Pubblicazioni: Bollettino periodico di informazione, edizione in spagnolo (mensile); Bollettino periodico di informazione, edizione in italiano (mensile); Bollettino informazione settoriale (su richiesta).

Cámara de Comercio Italiana de Rosario

Rosario

Fondata nel: 1985

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1988

Presidente: Jorge Luis Fittipaldi

Direttore Generale: Gustavo Micatrotta

Indirizzo: Córdoba 1868 - Uff. 4, S2000AXD, Rosario

Telefono: +54 341 426 6789 / 424 5691

E-mail: info@italrosario.com

Web: www.italrosario.com

Orario: 8.00-16.00

Numero di soci: 264

Quota associativa (quota annuale, in pesos argentini): individuali 1.600; corporate 3.200; italiani € 750 (annuali).